

Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea triennale (DM270)
in Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di
Igienista dentale)
D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2011/2012

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)
Denominazione del corso in inglese	Dental Hygiene
Classe	L/SNT3 Classe delle lauree in Professioni sanitarie tecniche
Facoltà di riferimento	Facolta' di MEDICINA, CHIRURGIA E SCIENZE DELLA SALUTE
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze della Salute
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	http://www.med.unipmn.it/edu/corsi/ps/igiene_dentale/
Ulteriori informazioni	
Il corso è	trasformazione di 1868-05 IGIENE DENTALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI IGIENISTA DENTALE) (cod 55643)
Data di attivazione	01/10/2011
Data DM di approvazione	24/05/2011
Data DR di approvazione	10/06/2011

Data di approvazione del consiglio di facoltà	21/12/2010
Data di approvazione del senato accademico	07/03/2011
Data parere nucleo	25/02/2011
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/03/2011
Massimo numero di crediti riconoscibili	30
Corsi della medesima classe	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)
Numero del gruppo di affinità	1

ART. 2 Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione del Corso di Laurea in Igiene Dentale da ordinamento 509 a 270 è basata sull'attribuzione a ciascun insegnamento attivato di un congruo numero intero di credito formativi, evitando la parcellizzazione delle attività formative e prevedendo un numero massimo di esami e delle altre verifiche di profitto non superiore a venti

ART. 3 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è trasformazione ai sensi del D.l. 19 febbraio 2009 del corso di laurea di pari denominazione (cod 55643). Il corso è proposto dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia; il criterio seguito nella trasformazione è la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse, evitando la parcellizzazione delle attività formative.

Il Nucleo valuta positivamente la proposta di trasformazione, le sue finalità e gli obiettivi di formazione e di apprendimento. Rileva che per alcuni settori scientifico disciplinari è previsto un numero di crediti inferiore al minimo (5) stabilito dall'Ateneo per i singoli esami o moduli, circostanza tuttavia consentita dall'allegato D al D.M. 22 settembre 2010, n. 17 (cf. anche nota MIUR del 28 gennaio 2011, prot. n. 7).

Alla luce di quanto precede, il Nucleo approva la proposta di trasformazione del corso in questione.

ART. 4 Breve sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Si inizia alle 15:15. Presenti: ARPA(VC), ASCOM(VC), API(NO/VCO), Ass. Industriali(NO), CISL(VC), IPASVI(BI/NO/VC), Collegio Ragionieri(VC), Confartigianato(VC), Ordine Consulenti Lavoro(NO), Ordine Medici(VCO), Ordine Commercialisti(VC), Unione Industriali(VC), rappresentanti dell'Ateneo. Dopo la presentazione dei corsi modificati e dell'Offerta Formativa si apre la discussione. Il Segretario della CISL chiede precisazioni sulle immatricolazioni rispetto all'andamento nazionale, e auspica una maggior interazione tra il territorio e l'Ateneo. Nel 09/10 abbiamo riscontrato un aumento degli immatricolati rimasto di fatto immutato. Il rapporto Ateneo-territorio è ottimo sia con gli ordini cittadini, che nelle province limitrofe, ci sono collaborazioni di ricerca applicata e studi specifici di settore. Gli ottimi rapporti sono confermati anche dalla Associazione Industriali(NO). La rappresentante dell'ASCOM(VC) apprezza l'offerta formativa proposta. Dal territorio sorgono alcune esigenze che l'Ateneo certamente soddisfa, inoltre questo è il momento adatto per riflettere anche su altre richieste delle quali il tessuto sociale senta il bisogno. Il rappresentante dell'Ordine dei Medici del VCO espone una considerazione generale. Nei prossimi anni la carenza di medici andrà aumentando, sia nel SSN che fra i medici generici. Si nota nei giovani medici poca consapevolezza del lavoro del Medico di famiglia; sarebbe bene che nel VI anno gli studenti fossero più stimolati all'esperienza professionale esterna; si evidenzia anche una generale carenza di preparazione sul codice deontologico. Il Preside risponde che i vincoli imposti dai numeri a livello nazionale e Regionale non lasciano molto margine di intervento all'Ateneo. La medicina, oggi, è sempre meno vincolata all'ambito ospedaliero, per fare esperienze al di fuori dell'ospedale sono necessari accordi e finanziamenti. Sarà cura della Facoltà potenziare la formazione sul codice deontologico. L'incontro termina alle 16:30.

Data del parere: 07/03/2011

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Nell'ambito della professione sanitaria di Igienista Dentale, i Laureati sono gli operatori sanitari cui competono, le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero svolgono, su indicazione degli Odontoiatri e dei Medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'Odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni oro-dentali. I Laureati in Igiene dentale svolgono attività di educazione sanitaria dentale e partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico; collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale, su indicazione degli Odontoiatri e dei Medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria.

I Laureati in Igiene dentale sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica, sui quali si focalizza il loro intervento clinico. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea,

oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

6.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Igiene Dentale devono acquisire conoscenze di livello post-secondario nell'ambito di discipline biomediche di base e di discipline cliniche, di abilità manuali e di tecniche operative, funzionali all'esercizio della professione di Igienista dentale.

In particolare il laureato in Igiene dentale deve:

- possedere le conoscenze dei fondamenti della morfologia, della fisiologia e della patologia umana, integrando lo studio fisiopatologico e patologico con la metodologia clinica e le procedure terapeutiche previste dal profilo professionale;
- conoscere i principali quadri morbosi e le procedure terapeutiche, mediche e chirurgiche complementari alla professione di Igienista dentale, nonché le nozioni di base della cura e dell'assistenza secondo i principi psico-pedagogici, della sociologia e dell'etica sanitaria;
- comprendere gli effetti della terapia farmacologica di patologie sistemiche sulla salute orale e le eventuali implicazioni sulle procedure terapeutiche previste dal profilo professionale;
- conoscere gli aspetti demografici, la prevenzione ed il trattamento delle malattie orali e dentali, in età evolutiva, adulta e geriatrica, anche nel paziente medicalmente compromesso o portatore di handicap psico-fisico, con specifico approfondimento per le patologie/procedure preventive e terapeutiche di pertinenza della attività clinica dell'igienista dentale (carie, malattia parodontale/educazione alla salute orale, compilazione cartella clinica e rilevazione indici clinico-epidemiologici, ablazione del tartaro, levigatura delle radici dentarie, applicazione di vari mezzi profilattici, istruzione di igiene orale, motivazione del paziente, counselling alimentare e anti-tabacco).

6.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Igiene Dentale devono essere in grado di organizzare in autonomia le conoscenze e le tecniche operative apprese per l'esercizio della professione di Igienista dentale. A tal fine, i laureati devono essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite sfruttando sia la capacità di comprensione conseguita dallo studio individuale, sia le conoscenze professionalizzanti derivanti dall'attività di tirocinio.

In particolare i laureati devono:

- sapere riconoscere, a livello del cavo orale, segni clinici di patologie locali e sistemiche nonché gli aspetti morfologico-funzionali tipici della salute odontostomatologica;
- essere in grado di riconoscere i segni vitali e di praticare manovre di primo soccorso nell'ambiente di lavoro;
- essere in grado di praticare la gamma completa delle procedure operative proprie del profilo professionale, su indicazione dell'odontoiatra e nel contesto del trattamento globale del paziente senza produrre rischi aggiuntivi per il paziente;
- sapere interagire con altri soggetti nella pianificazione di interventi volti alla prevenzione delle malattie orali nella comunità derivanti dalla conoscenza dei principi e la pratica della odontoiatria di comunità;

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

-essere in grado di controllare l'infezione crociata nell'esercizio della professione;
-conoscere ed applicare tecniche di counselling anti-tabacco (intervento breve), tecniche di motivazione del paziente all'igiene domiciliare, ai controlli periodici professionali e ad una alimentazione razionale volta alla tutela della salute orale;
-sapere interagire con gli altri componenti del team odontoiatrico (odontoiatra, assistente di studio odontoiatrico, personale amministrativo, specialista in ortognatodonzia o in chirurgia orale)

6.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la

riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Il laureato in Igiene Dentale:

- deve essere in grado di gestire autonomamente il trattamento non chirurgico della malattia parodontale e la prevenzione della carie, sempre comunque su indicazione dell'odontoiatra o di altri soggetti abilitati all'esercizio della odontoiatria;

- deve essere in grado di valutare l'efficacia del piano di trattamento, degli interventi compiuti e dei risultati conseguiti;

- deve essere in grado di riconoscere i propri limiti nell'assistere il paziente e riconoscere l'esigenza di indirizzare il paziente ad altre competenze per terapie odontoiatrico-riabilitative o mediche.

L'autonomia di giudizio dei laureati si esprimerà con il riconoscimento e la capacità di valutare autonomamente le criticità legate allo stato del paziente, in relazione agli

aspetti di igiene orale e prevenzione delle patologie odontoiatriche e nel mettere a punto schemi di prevenzione pratici e/o sperimentali e nello scegliere metodologie,

strategie, eventuale utilizzo di apparecchiature, ottimali per raggiungere i risultati attesi, anche grazie alla revisione critica delle informazioni reperite con la ricerca bibliografica e/o informatica.

6.4 Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato dovrà instaurare e mantenere una relazione con l'utente, a partire dalla prevenzione, tenendo conto dei vari livelli di complessità correlati. Questo costituisce il

fondamento della pratica professionale, che dovrà essere centrata sul soggetto, nel rispetto delle differenze individuali e tener conto della loro influenza sulle abitudini alimentari correlate alla salute del cavo orale, sullo stile di vita e sulle abitudini dell'individuo stesso.

Il laureato in igiene dentale:

- intervisterà i pazienti per la valutazione dei bisogni;

- svolgerà la sua attività in accordo con i principi della pratica professionale centrata sul paziente/utente;

- costruirà una relationship/partnership come fondamento dell'intervento di igiene orale;

- impiegherà una varietà di strategie personalizzate in base alle esigenze del paziente;

- svilupperà programmi di educazione e materiale educativo per incontrare le esigenze di apprendimento di individui e di gruppi.

I laureati dovranno essere particolarmente abili nella comunicazione

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

interpersonale, inclusa la comunicazione orale e scritta con i professionisti e gli utenti del servizio, nei lavori di gruppo e all'interno dei gruppi di lavoro interdisciplinare con i professionisti della salute e del sociale.

- adattare il proprio approccio personale agli esponenti e alle situazioni che coinvolgono il gruppo di lavoro;
- lavorare con gli altri componenti del gruppo di lavoro per identificare e risolvere conflitti;
- contribuire alle decisioni prese all'interno del gruppo di lavoro;
- assumersi la responsabilità di completare l'incarico assegnato.

6.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Igiene Dentale devono possedere capacità di aggiornamento delle conoscenze teoriche acquisite attraverso la consultazione e l'analisi delle pubblicazioni scientifiche proprie delle Scienze dell'Igiene dentale, anche attraverso l'utilizzo di banche dati online.

I laureati devono raggiungere conoscenze e possedere competenze metodologiche sufficienti a far sì che possano proseguire in piena autonomia il loro percorso di studio e di crescita culturale (laurea specialistica, Corsi di perfezionamento universitari, Master universitari).

I laureati devono essere in grado di interpretare correttamente la legislazione concernente l'esercizio della professione di igienista dentale del paese dell'Unione Europea in cui esercitano e di svolgere l'attività professionale nel rispetto delle norme medico-legali ed etiche vigenti nel paese in cui esercitano.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, compenetrando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche a quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di attività seminariali e di tirocinio clinico, nonché mediante la verifica della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale (tesi di laurea).

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

ART. 7 Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al corso di laurea in igiene dentale candidati che siano in possesso di diploma di scuola media superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il numero di studenti ammessi al primo anno di corso è determinato in base alla programmazione nazionale. L'esame di ammissione al Corso di Laurea ha luogo secondo modalità definite dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) e consiste in quiz con risposta a scelta multipla e verte su argomenti di Logica e Cultura generale, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica.

Per l'ammissione al Corso di Laurea gli studenti devono possedere una adeguata preparazione iniziale conseguita negli studi precedentemente svolti, in particolare si richiedono conoscenze di chimica, biologia, matematica, fisica, logica e cultura generale.

Le conoscenze richieste per l'immatricolazione verranno accertate mediante l'esame di ammissione ai corsi universitari e programmati a livello nazionale.

ART. 8 Caratteristiche della prova finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver superato con esito positivo tutti gli esami previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea compresi quelli relativi alle attività professionalizzanti e di tirocinio e avere acquisito i crediti relativi.

La prova finale ha valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione. Il punteggio finale è espresso in cento decimi.

La prova finale si compone di:

- a) redazione di un elaborato e sua dissertazione;
- b) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale.

La prova finale è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda marzo-aprile.

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati da Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Laurea e comprende almeno due membri designati dal Collegio professionale, ove esistente ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative individuate secondo la normativa vigente. Le date delle sedute sono comunicate con almeno trenta giorni di anticipo, rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali che possono inviare propri esperti, come rappresentanti delle singole sessioni.

Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare potere sostitutivo.

ART. 9 Ambiti occupazionali

Igienisti dentali

Il corso prepara alle professioni di

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.2.1	Tecnici della salute	3.2.1.3	Professioni tecnico sanitarie - area tecnico diagnostica	3.2.1.3.1	Tecnici audiometristi

ART. 10 Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Corso di Laurea in Igiene dentale è stato istituito su risposta di specifiche esigenze a livello regionale per la formazione di personale tecnico che presenta peculiarità specifiche, non sovrapponibili alle peculiarità degli altri profili professionali della classe, ai sensi dell'art. 3 della Legge 10 agosto 2000, n. 251. Infatti, il Corso di Laurea in Igiene Dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) ha lo scopo di formare operatori sanitari che, ai sensi dell'art. 2 della Legge 10 agosto 2000, n. 251, svolgono con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, al

fine di espletare le competenze proprie previste dal relativo profilo professionale (D.M. del Ministero della Sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni e integrazioni). Il nostro Ateneo ha istituito nella stessa classe L_SNT/3 i Corsi di Laurea in Tecniche di Laboratorio biomedico e Tecniche di Radiologia medica per immagini e Radioterapia che, peraltro, formano figure professionali completamente diverse, rispondenti a specifici profili professionali nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.

ART. 11 Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità'

Confrontando gli ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea appartenenti alla Classe delle professioni sanitarie L_SNT/3, istituiti presso l'Ateneo, questi hanno caratteristiche diverse in quanto per esplicita loro declaratoria formano figure professionali rispondenti a specifiche esigenze del Servizio Sanitario Nazionale.

ART. 12 Quadro delle attività formative

L/SNT3 - Classe delle lauree in Professioni sanitarie tecniche					
Tipo Attività Formativa: Base	CFU		GRUPPI	SSD	
Scienze propedeutiche	8	8		FIS/07	FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
				INF/01	INFORMATICA
				M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
				MED/01	STATISTICA MEDICA
Scienze biomediche	16	16		BIO/09	FISIOLOGIA
				BIO/10	BIOCHIMICA
				BIO/13	BIOLOGIA APPLICATA
				BIO/16	ANATOMIA UMANA
				BIO/17	ISTOLOGIA
				MED/03	GENETICA MEDICA
				MED/04	PATOLOGIA GENERALE
Primo soccorso	6	6		BIO/14	FARMACOLOGIA
				MED/09	MEDICINA INTERNA
				MED/41	ANESTESIOLOGIA
Totale Base	30	30			
Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Scienze dell'igiene dentale	46	46		MED/07	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA
				MED/28	MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE
				MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA

				MED/50	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE
Scienze medico-chirurgiche	3	3		MED/08	ANATOMIA PATOLOGICA
				MED/17	MALATTIE INFETTIVE
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	3	3		MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA
				MED/43	MEDICINA LEGALE
				MED/44	MEDICINA DEL LAVORO
Scienze interdisciplinari cliniche	6	6		MED/06	ONCOLOGIA MEDICA
				MED/26	NEUROLOGIA
				MED/28	MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE
				MED/34	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
				MED/35	MALATTIE CUTANEE E VENEREE
Scienze umane e psicopedagogiche	2	2		M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
				MED/02	STORIA DELLA MEDICINA
Scienze interdisciplinari	2	2		ING-INF/05	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
Scienze del management sanitario	2	2		SECS-P/07	ECONOMIA AZIENDALE
Tirocinio differenziato per specifico profilo	60	60		MED/50	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE
Totale Caratterizzante	124	124			

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	2	2		MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA
				MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA
Totale Affine/Integrativa	2	2		

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente	6	6		
Totale A scelta dello studente	6	6		

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	GRUPPI	SSD	
Per la prova finale	6	6		
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3		
Totale Lingua/Prova Finale	9	9		

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	GRUPPI	SSD	
Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6		
Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3		
Totale Altro	9	9		

Tipo Attività Formativa: Per stages e tirocini	CFU	GRUPPI	SSD	
Totale Per stages e tirocini	0			

Totale generale crediti

180 180

ART. 13 Nota relativa ai settori e crediti selezionati per le attività affini ed integrative

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 544 del 31 ottobre 2007, ha preso in esame le proposte di trasformazione e istituzione di nuovi corsi presentate per l'A.A. 2011/2012 comprensive degli adeguamenti necessari. L'analisi delle proposte è stata effettuata facendo riferimento ai "Requisiti di qualità" previsti dagli standard europei e suggeriti dal Coordinamento Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI). Il Nucleo prende atto che le proposte avanzate non riguardano l'istituzione di nuovi corsi di studio, bensì la trasformazione di corsi preesistenti, in sintonia con quanto indicato dal Ministero nella nota 28 gennaio 2011, prot. n. 7, in applicazione del § 30 del D.M. 23 dicembre 2010, n. 50. Il Nucleo ha preso visione delle informazioni presenti nella banca dati RAD sulla base delle quali ha formulato le valutazioni dei singoli corsi di seguito riportate.

ART. 14 Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe

L'inserimento dell'insegnamento MED/38 Pediatria generale e specialistica deriva dall'importanza che la prevenzione delle patologie odontostomatologiche riveste in pazienti in età evolutiva per la formazione dell'igienista.

L'inserimento dell'insegnamento MED/42 Igiene generale e applicata scaturisce dalla necessità che l'igienista dentale abbia un approccio olistico all'igiene pubblica nell'ottica della prevenzione delle malattie.